Con questo mezzo di cultura si possono ridurre a specie bellissime e stradoppie, le radiche che si ottengono di seme, e che danno dei fiori piccoli e poco o punto doppj.

La sementa si fa col seme dei ranuncoli scempj o quasi scempj, il quale si sparge sul terreno preparato, parte subito che è maturo, e parte si serba per seminarlo nella futura primavera. Si lasciano in terra le piante nate per tre anni, nel qual tempo fioriscono. Si scelgono le specie che si vogliono conservare, e si piantano a parte alla stagione opportuna. L'altro anno successivo si lasciano riposare e poi nuovamente si piantano. Questa pratica di tenere le radiche in riposo per un anno, e poi piantarle l'altro che segue, si rende utile volendo migliorare, e conservare quelle, dalle quali si cerca avere dei bei fiori.

Le radiche dei Ranuncoli si levano dalla terra quando le foglie sono cominciate ad ingiallire e a seccare, il che succede presso di noi ai primi di Maggio.

Si deve procurare di levarle in tempo asciutto e che il terreno non sia bagnato; si debbono seccare all'ombra, ed avendoli scossa la terra aderente, si scelgono e si serbano in sacchetti di foglio per la piantata del secondo anno avvenire.

I fiori non hanno odore, sono però bellissimi e ricercatissimi per il bel colore chermisi vivace che è loro proprio. Quanto più sono doppj, tanto più sono ricercati.

Ve ne sono alcuni tutti rossi, altri hanno il centro verde, e se la loro vegetazione è stata vigorosa, i petali interni talmente si moltiplicano e crescono, che formano quasi un ciuffetto per lo più verde.

Una varietà ancora se ne conosce con i fiori gialli, e col centro verde, che hanno il nome di *grangialli*, mentre questi rossi dei quali si è fatto parola, sono detti *giganti*.

Giorgio Angiolini dis. Giuseppe Pera inc.

RANUNCULUS ASIATICUS flor. pleno rubro | *Rannuncolo di giardino*

Pianta erbacea di radice perenne — si moltiplica per radiche piantate in vasi alla metà d'Agosto e difesi dal freddo per averne i fiori nell'inverno; o in terra aperta ed in buona esposizione nell'Ottobre per averne i fiori nel Marzo, amano terra d'orto ben concimata — Un anno si lasciano in riposo, e l'altro anno si piantano tenendole prima per un giorno a rinvenire nell'acqua.

M. H. S.

ANTONIO TARGIONI-TOZZETTI *Raccolta di Fiori Fruitti ed Agrumi* FIRENZE, 1825 CHICAGO BOTANIC GARDEN Octavo